

DIRETTORI

Il nuovo mondo di Gustav Kuhn **30**
di Luca Segalla

L'intervista **31**



WOLFGANG AMADEUS MOZART

Il Concerto per violino in Sol maggiore **36**
da Huberman a Manze
di Carlo Bellora

Edizioni prese in esame **38**

VOCI STORICHE

Maria Pedrini: l'umile ancella **42**
di Maurizio Modugno

Discografia **45**



RUBRICHE

7 Editoriale

8 Indice recensioni

12 Recite, Recital, Concerti

14 Anticipazioni

16 Letture musicali

18 Attualità

24 Vetrina CD

28 Alta fedeltà per musicofili

50  I dischi 5 stelle del mese

51 Recensioni

98 Etichette e distribuzione

99 Dalla platea

108 Lo strumento e l'interprete

110 Gli arretrati di MUSICA

112 Abbonamenti

Hanno collaborato a questo numero: Paolo Albani, Michael Aspinall, Marco Bellano, Carlo Bellora, Paolo Bertoli, Michele Bosio, Vera Brentegani, Roberto Brusotti, Alberto Cantù, Luciano Clemeno, Roberto Codazzi, Gian Enrico Cortese, Giuliano Dottori, Gianni Gori, Stephen Hastings, Edoardo Lattes, Silvia Limongelli, Gian Andrea Lodovici, Mario Manzin, Mario Marcarini, Gianluigi Mattiotti, Alberto Mattioli, Maurizio Modugno, Gregorio Nardi, Paolo Patrizi, Francesca Pedroni, Giuseppe Pennisi, Giorgio Rampone, Piero Rattalino, Luca Rossetto Casel, Luca Segalla, Franco Soda, Christian Springer, Gino Tanasini, Alessandro Taverna, Giovanni Vitali, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini

direzione, amministrazione, abbonamenti:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: info@rivistamusica.com

pubblicità:
Zecchini Editore srl
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: info@zecchini.com

distribuzione per l'Italia:
Messaggerie Periodici SpA - Aderente ADN
Via G. Carcano, 21 - 20142 Milano
Tel. 02 895921

spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB (Varese)

 rivista associata all'USPI

MUSICA

Rivista di cultura musicale e discografica
fondata da Umberto Masini

direttore responsabile: **Stephen Hastings**

segreteria e amministrazione: **Sonia Severgnini, Lorella Zecchini, Raffaella Zecchini**

redazione:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: info@rivistamusica.com
sito web: <http://www.zecchini.com>

editore:
Zecchini Editore srl
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: info@zecchini.com
sito web: <http://www.zecchini.com>

Foto: Archivio MUSICA (1, 12, 15, 19, 22a, 22b, 28, 36, 40a, 53, 57, 58, 69, 73, 76, 86, 91, 94, 96), CBSO / Adrian Burrows (23), Buscarino (80), Codazzi (108, 109), Colombara (61), DG (18b), Fondazione Isabella Scelsi (22c), Grondona / Stradivarius (52), Amit Lennon (40b), Eric Manas / Harmonia Mundi (14), Novello / Ponte Rosso (10), Monica Condini / Orchestra Haydn (copertina, 5a, 30, 32, 33, 34), Osterfestspiele Salzburg (99), Rosa Pedrini Buonocore (42, 44, 45), Philips (37), Raimondi (20a), Ramella & Giannese / Teatro Regio Torino (83), RCA (66, 67), Ricci / Teatro Regio Parma (100), Roland (22d), RSI (18a), David Ruano (70), teatro Carlo Felice (102), Trio Guarneri (20b)

pre stampa: **Datacompos snc**
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 335606 - Fax 0332 331013
e-mail: info@datacompos.com
sito web: <http://www.datacompos.com>

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza

Forse non è del tutto disinteressato, Gustav Kuhn, quando dichiara nell'intervista rilasciata a Luca Segalla che « il vero tempo del direttore d'orchestra inizia a sessant'anni », in quanto egli stesso raggiungerà quel traguardo fra poco più di un anno. C'è tuttavia una buona dose di verità nella sua affermazione, sulla quale vale la pena riflettere in un'epoca in cui i « grandi direttori » pompati dai media hanno tratti sempre più adolescenziali. La frase di Kuhn rispecchia poi quella capacità di rinnovarsi che rimane più viva in coloro che non aspirano ossessivamente al potere, e quell'energia generosa di chi trae autentica forza spirituale dalla musica che dirige. Gli esiti artistici sorprendenti raggiunti dall'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento sono tra i frutti più evidenti di quella generosità; così come lo straordinario Festival di Erl nel Tirolo, dove l'estate scorsa Kuhn ha realizzato il progetto folle – e quindi fedelissimo allo spirito wagneriano – di dirigere il Ring nell'arco di ventiquattro ore. Di questo tipo di generosità – che nasce dal direttore e poi fa sorgere altrettanta voglia di dare negli esecutori e nel pubblico – abbiamo molto bisogno nell'Italia musicale di oggi. Naturalmente la generosità deve cominciare dal governo appena eletto: non è concepibile che in un paese con le ricchezze artistiche dell'Italia si dedichi a quel patrimonio soltanto il 0,33% del pil rispetto al 1,5% di altri paesi europei. Ma deve partire anche da noi contribuenti: offrendo magari il cinque per mille dei nostri redditi ai teatri lirici decimati dai tagli. E nello stesso tempo ci aspettiamo dei gesti generosi da parte di quelle masse artistiche la cui produttività è stata mortificata dagli stessi tagli: sarebbe bello poter offrire al pubblico dei concerti gratuiti nelle serate in cui i nostri grandi teatri rischiano rimanere chiusi. E altrettanto benvenuti sarebbero dei gesti di generosità da parte dei molti interpreti di fama che si sono arricchiti in Italia negli ultimi decenni: i quali potrebbero accettare – alcuni l'hanno già fatto – riduzioni di cachet e nello stesso tempo regalare qualcosa in più al pubblico. Penso per esempio a quella sana tradizione, apprezzatissima da Verdi anche in opere come Falstaff, di concedere il bis delle arie più applaudite nelle recite operistiche: una tradizione tenuta in vita ultimamente solo da Leo Nucci, Juan Diego Flórez e pochi altri.

Anche una rivista come MUSICA ha il dovere della generosità. Innanzi tutto verso chi è stato calpestato dalla Storia: nelle inquadrature schematiche degli storici della vocalità il soprano Maria Pedrini (ritratta qui amorevolmente da Maurizio Modugno) non ha mai avuto il posto che le spetta, nonostante alcune testimonianze discografiche assai probanti. E più in generale verso i compositori e gli interpreti che ci regalano felicità: nella rassegna discografica che Carlo Bellora dedica al Concerto per violino K 216 di Mozart prevale non tanto un desiderio di stilare graduatorie, quanto la ricerca di un lessico adeguato alla varietà di approcci interpretativi scatenatasi da questo capolavoro gioioso.

Stephen Hastings